

Preghiera

Gesù, siamo qui con te per dirti il nostro grazie: grazie per il dono prezioso della tua vita, grazie perché sempre ti doni a ciascuno di noi, grazie perché ci offri il tuo perdono, grazie perché, ancora una volta, ci vieni incontro.

Voglio anch'io, insieme alla mia famiglia, ai miei amici e a tutti quelli che conosco, imparare a vivere fino in fondo ogni singola parola della preghiera che tu ci hai insegnato! Il Padre Nostro non l'hai semplicemente detto con le parole, ma lo hai vissuto con tutta la tua vita: fino alla croce e risurrezione.

Aiutami ed aiutaci a saperti imitare in ogni nostro gesto, in ogni nostra parola, in ogni nostra azione.

Rendimi attento e capace di vivere in pienezza il Padre Nostro, solo così potrò sperimentare e far sperimentare a tutti la gioia della tua Risurrezione, la gioia di avere Dio come Padre Nostro!

La preghiera del PADRE NOSTRO



PADRE NOSTRO CHE SEI NEI CIELI

SIA SANTIFICATO IL TUO NOME



VENGA IL TUO REGNO



SIA FATTA LA TUA VOLONTÀ COME IN CIELO COSÌ IN TERRA



DACCI OGGI IL NOSTRO PANE QUOTIDIANO

E RIMETTI A NOI I NOSTRI DEBITI COME ANCHE NOI LI RIMETTIAMO AI NOSTRI DEBITORI



E NON ABBANDONARCI ALLA TENTAZIONE

MA LIBERACI DAL MALE



La preghiera del Padre nostro



Diocesi di Cuneo - Settore Evangelizzazione e Sacramenti **Domenica di Pasqua 2021**

Dal Vangelo Secondo Giovanni (20,1-9)

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!». Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario - che era stato sul suo capo - non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

Commento

C'è fretta, si corre, non si può restare seduti sul divano... oggi tutti sono in movimento, perché qualcosa di incredibile ed impossibile è accaduto! Gesù, inchiodato ad una croce e disteso nel sepolcro è risorto!

La morte è stata definitivamente sconfitta dalla vita, il perdono ha vinto contro il peccato, la luce contro il buio. Ed ora anche noi siamo invitati a metterci in cammino, o meglio, a correre e gridare a tutti che il Signore della vita è Risorto! Corriamo incontro ai nostri genitori, ai nostri figli, parenti ed amici... corriamo incontro a ogni uomo e donna che si mostra nel nostro orizzonte per annunciare la gioia della vittoria della vita, la gioia di Gesù Risorto!

Corriamo incontro a tutti per dire, con le nostre parole e con la nostra vita, che davvero il Dio di Gesù Cristo è un Padre buono, perché è nostro Padre: consegniamo a tutti la gioia di aver incontrato il Dio della vita, la bellezza di un Dio che si prende cura di noi in ogni momento della nostra quotidianità! Affidiamo a tutti la preghiera che Gesù ci ha consegnato: il Padre Nostro! In questa preghiera possiamo scoprire la vera gioia di Pasqua, possiamo vivere e far sperimentare a tutti la gioia di Gesù che, morto e sepolto, è risorto a vita nuova!

La preghiera del Padre nostro

Testimonianza

Alessio e Valentina (due figli adottati), di San Rocco Castagnaretta

Tante volte i nostri bambini ci fanno domande: Com'è fatto Dio? Come fa Gesù a stare nel nostro cuore? Che differenza c'è tra Gesù, Dio, il Signore? Come faccio a essere fratello di chi non conosco? La risposta non sempre è semplice, ma partendo dal Padre Nostro riusciamo un po' meglio ad intuire il vero volto di Dio e il mistero della Trinità che tutti vorremmo conoscere! Spesso le risposte alle grandi domande prendono spunto proprio da questa preghiera.

In fondo questa è stata la risposta di Gesù alla domanda dei discepoli: "Insegnaci a pregare". Fantastico pensare che sia per Lui il miglior modo di parlare a Dio, pensare che sia Gesù stesso ad averla inventata (dunque sono parole che arrivano direttamente da Dio e più facilmente arrivano a Lui!) e chissà quante volte pregata. Grandioso ricordare che non solo la dicevano nonni e bisnonni, ma anche persone e bambini di 2000 anni fa e che oggi si dice ancora in tutto il mondo e in tutte le lingue! Da far accapponare la pelle! Insegnarlo ai bimbi non è difficile, ripetendolo tutte le sere imparano la "filastrocca"... più complicato spiegarne il significato.

Fortunatamente in parrocchia ci siamo confrontati più volte su questo, sia nella preparazione delle attività per i bambini durante la messa, sia perché è stato uno dei punti trattati nella catechesi familiare.

Siamo certi, ora, che solamente pregare il Padre Nostro sarebbe riduttivo; si può insegnare e spiegare ai bimbi solo vivendolo: mettendoci in gioco davanti ai fratelli, impegnandoci in prima linea nella comunità parrocchiale o cercando di sollevare chi è in difficoltà, perdonando per primi con gesti concreti. Altrimenti restano parole vuote...



Guarda online il video della testimonianza